

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITA' - DPG

SERVIZIO: RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE - DPG 13

UFFICIO: PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO INTERVENTI INTERSETTORIALI

L'estensore
Dott. Alessandro MUCCI

(firma)

Il responsabile dell'ufficio
(assente)

(firma)

Il Dirigente del Servizio
Ing. Nicola COMMITO

(firma)

Il Direttore del Dipartimento
Dott. Tommaso DI RINO

(firma)

Il Componente la Giunta
On.le Giovanni LOLLI

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario di Giunta

(firma)

Il Presidente di Giunta

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo:

L'Aquila, li _____

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
Verifica Atti Presidente e della Giunta
Regionale.

(firma)



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 9 SET. 2015 Deliberazione N. 736

L'anno _____ il giorno 9 SET. 2015 del mese di _____

negli uffici della Regione Abruzzo si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

LUCIANO D'ALFONSO

con l'intervento dei componenti:

1.	<u>DI MATTEO</u>	6.	<u>PAOLUCCI</u>
2.	<u>LOLLI ASSENTE</u>	7.	<u>PEPE</u>
3.	<u>MAZZOCCA</u>	8.	<u>SCLOCCO</u>
4.		9.	
5.		10.	

Svolge la funzione di Segretario Ernesto Grippo

OGGETTO

PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.1.1.a – Approvazione dell'Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 458 del 4.7.2011, avente ad oggetto "Programma attuativo regionale delle risorse FAS 2007 - 2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 556 dell'8.8.2011, avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. del 4 luglio 2011 – Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento. Correzione di errori materiali";

VISTA la deliberazione CIPE del 30.9.2011 n. 79/2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25/02/2012, con la quale il Comitato ha preso atto del Programma Attuativo Regionale della Regione Abruzzo 2007-2013;

PRESO ATTO che il Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC 2007-2013 prevede l'Obiettivo operativo I.1.1 "Rafforzare il sistema regionale della Ricerca e dell'Innovazione attraverso la realizzazione di promozione e sviluppo nel settore Automotive e linee di azione per conseguirlo", individuando la linea di azione I.1.1.a "Sostenere la realizzazione dell'Azione

Connessa Automotive” quale azione cardine del programma, data la sua rilevanza strategica per la Regione Abruzzo;

RICHIAMATA la deliberazione n. 627 del 2.10.2012, con la quale la Giunta Regionale ha individuato la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti quale Ente pubblico incaricato della realizzazione, gestione e sviluppo dell’infrastruttura tecnologica Campus dell’Innovazione Automotive e Metalmeccanica;

RICHIAMATA la deliberazione n. 532 del 22.7.2013, avente ad oggetto: “*PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.1.1.a – Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e Regione Abruzzo – Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e C.C.I.A.A. di Chieti*”;

PRESO ATTO che in data 2.8.2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro “*Sostenere la realizzazione dell’Azione Connessa Automotive*” (di seguito A.P.Q.) da Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che, in data 2.8.2013, la Regione Abruzzo ha altresì sottoscritto con l’Ente attuatore Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti la Convenzione per la realizzazione, gestione e sviluppo dell’infrastruttura tecnologica Campus dell’Innovazione Automotive e Metalmeccanica allegata allo stesso A.P.Q. “*Sostenere la realizzazione dell’Azione Connessa Automotive*”;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 3.3.2014, avente ad oggetto “*PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.1.1.a – Approvazione dello schema di Atto modificativo e integrativo della Convenzione tra Regione Abruzzo e C.C.I.A.A. di Chieti sottoscritta il 2.8.2013*”;

PRESO ATTO che l’Atto modificativo e integrativo, il cui schema è stato approvato dalla richiamata D.G.R. 131/2014, è stato sottoscritto in data 28 maggio 2014;

VISTE le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 658 del 16.9.2013, avente ad oggetto “*D.G.R. n. 558 del 29.7.2013 avente ad oggetto: Prima variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 612/2012. Rimodulazione Piano Finanziario PAR FSC 2007-2013. Variazione n. 13 - Modifiche*”;
- n. 84 del 17.2.2014 avente ad oggetto “*PAR FSC 2007-2013: modifica dei nominativi dei responsabili di linea d’azione*”;
- n. 85 del 17.2.2014 avente ad oggetto “*PAR FSC 2007-2013: designazione degli addetti al controllo di primo livello delle linee di azione*”;
- n. 67 del 3.2.2015, avente ad oggetto “*PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.1.1.a- Presa d’atto della necessità di modificare l’Accordo di Programma Quadro “Sostenere la realizzazione dell’Azione Connessa Automotive”*”;
- n. 152 del 26.2.2015 avente ad oggetto “*PAR FSC Abruzzo 2007-2013: individuazione Strutture regionali coinvolte e Responsabili di Linee di Azione. Aggiornamento*”;
- n. 256 del 9.4.2015 recante “*PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L.95/2012, Legge 27/12/2013, n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012*”, con la quale è stato approvato il quadro degli adeguamenti finanziari da apportare al Programma Attuativo Regionale delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013;
- n. 311 del 29.4.2015 avente ad oggetto “*PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L.95/2012, Legge 27/12/2013, n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012. Integrazioni*”;

CONSIDERATO, in particolare che:

- la richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 3.2.2015, preso atto delle criticità emerse nell’attuazione della Linea, ha ribadito che l’Innovazione e la Ricerca nel settore *Automotive* costituiscono obiettivi prioritari dell’Azione Cardine del PAR-FSC 2007-2013, considerati l’importanza strategica e il peso del comparto per l’intera economia abruzzese, in termini di fatturato, occupazione ed esportazioni e ha formulato atto indirizzato

nei confronti dell’Organismo di Programmazione del PAR-FSC 2007-2013 e del Responsabile della Linea di Azione I.1.1.a per la rimodulazione della linea al fine del finanziamento di bandi per progetti di ricerca nel dominio dell’*Automotive* e di bandi per contratti di sviluppo locale;

- in base alle richiamate deliberazioni n. 84 del 17.2.2014 e n. 152 del 26.2.2015, il Responsabile della Linea di Azione I.1.1.a è individuato nel Direttore pro tempore del Dipartimento preposto allo Sviluppo Economico;
- nel nuovo quadro degli adeguamenti finanziari del P.A.R. F.S.C. 2007-2013 approvato dalla richiamata deliberazione della Giunta Regionale n. 311 del 29.4.2015, l’assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.1.1.a è stata rideterminata in € 18.000.000,00;

CONSIDERATO che con nota del Presidente della Regione Abruzzo prot. n. 152791/SQ del 9.6.2015 è stata comunicata la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza del 22.1.2015, avviata ai sensi dell’art. 7 del Regolamento interno e che, all’esito di tale consultazione, è stata approvata la pre-ratifica dell’APQ riguardante la Linea di Azione I.1.1.a, rimodulando la Linea medesima al fine del finanziamento di bandi per progetti di ricerca e di bandi per contratti di sviluppo locale nel dominio dell’*Automotive*;

PRESO ATTO delle osservazioni formulate dal Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato con nota prot. n. RA/207963 del 7.8.2015;

VISTO l’allegato “*Avviso pubblico per l’erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica*”, avente dotazione finanziaria pari a € 8.800.000,00, che costituisce, unitamente agli allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che gli oneri previsti dal presente provvedimento trovano copertura nello stanziamento della Linea di Azione I.1.1.a del P.A.R. F.S.C. 2007-2013;

UDITO il Relatore;

A VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente *ad interim* del Servizio Ricerca e Innovazione Industriale del Dipartimento Sviluppo Economiche, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono di seguito integralmente approvate

1. Di approvare l’ “*Avviso pubblico per l’erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica*”, avente dotazione finanziaria pari a € 8.800.000,00, comprensivo dei relativi allegati: Elenco dei codici ATECO, Domanda di finanziamento; Proposta progettuale; Modelli.
2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, del Bando e degli allegati nel B.U.R.A.T.
3. Di trasmettere copia della presente deliberazione:
 - al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale;
 - al Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca - Dipartimento per l’Università, l’Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e per la Ricerca - Direzione Generale per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca;
 - al Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l’Europa della Giunta Regionale - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, in qualità di Organismo Responsabile della Programmazione e Attuazione (OdP) del PAR FSC della Regione Abruzzo 2007-2013;
 - alla C.C.I.A.A. di Chieti.



REGIONE ABRUZZO
Assessorato allo Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 1

**Dipartimento Sviluppo Economico,
Politiche del Lavoro, Istruzione,
Ricerca e Università**

PAR FSC Abruzzo 2007-2013

Linea di Azione I.1.1.a)

“Sostenere la realizzazione dell’Azione connessa Automotive”

Avviso pubblico

**per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale
destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica
(ART. 25 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)**

DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

**Domanda di ammissione alle agevolazioni previste dall’Avviso per l'erogazione di aiuti a progetti
di Ricerca Industriale e/o di Sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio
tecnologico Automotive/Meccatronica¹**

(da presentare da parte dell'Impresa proponente e di ciascun soggetto aderente)

Il sottoscritto in qualità di *(barrare la casella che interessa)*

☐ Proponente

☐ Aderente all'aggregazione (ATI, RTI, ATS)

Nome e cognome _____

Nato il _____ a _____

Residente a _____ via _____

CAP _____ Prov. _____ Codice fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) dell'Impresa/Società/Ente:

Denominazione _____ Codice ATECO _____

¹ Ai sensi degli artt. 5.4 e 7.3 del Bando:

- a) l'Impresa proponente e i soggetti aderenti all'aggregazione (RTI, ATI o ATS) sottoscrivono separate Domande di Finanziamento;
- b) l'Impresa proponente e i soggetti aderenti sottoscrivono congiuntamente un'unica Proposta Progettuale. I modelli allegati alla proposta progettuale devono essere predisposti singolarmente dai soggetti partecipanti (proponente e aderenti);
- c) le Domande di Finanziamento e la Proposta Progettuale devono essere congiuntamente inviate a mezzo di un'UNICA trasmissione;
- d) alla Domanda di finanziamento, sotto pena di inammissibilità, deve essere allegata:
 - l'atto costitutivo dell'aggregazione, nel quale i soggetti aderenti conferiscono mandato all'Impresa proponente: ad agire nei confronti dell'Amministrazione Regionale anche per loro conto, ad assumere la responsabilità del Programma nei confronti della Amministrazione Regionale; ad essere l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con l'Amministrazione Regionale i rapporti derivanti dalle fasi procedurali.
 - (oppure, in caso di aggregazione costituenda) dichiarazione sottoscritta da tutti i partecipanti di impegno a costituire l'aggregazione entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione al benefici.

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **736** del **9 SET. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo



sede legale sita in

Comune Via
CAP Prov. Codice fiscale
Partita IVA Numero di matricola INPS

Sede operativa (solo se diversa dalla Sede Legale) sita in

Comune Via CAP
Numero dipendenti Dimensione Impresa ☐ Piccola ☐ Media ☐ Grande
telefono fax e-mail
pec

al fine di usufruire del finanziamento previsto dall' "Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica", approvato dalla Giunta della Regione Abruzzo con Deliberazione n. del, pubblicata nel B.U.R.A.T. n. del, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

- ☐ che l'impresa/ente di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure;
- ☐ che l'impresa/ente di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
- o ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
 - o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato
 - o altro

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

Presa visione della definizione di cui ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014²,

² L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.



DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione

DICHIARA

- ☐ che alla data di presentazione della presente domanda di finanziamento, non sono stati avviati i lavori relativi al progetto di cui si chiede il finanziamento, ai sensi degli artt. 2, paragrafo 23 e 6 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- ☐ che l'Impresa è regolarmente costituita, è impresa attiva e ha regolarmente approvato il bilancio di almeno un esercizio di durata non inferiore a 12 mesi;
- ☐ che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- ☐ che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- ☐ che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- ☐ che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
- ☐ che l'Impresa/ente non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- ☐ che l'Impresa/ente rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
- ☐ che l'Impresa/ente rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
- ☐ che nei confronti dell'Impresa/ente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- ☐ che l'Impresa/ente, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- ☐ che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
- ☐ che l'Impresa/ente non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- ☐ che l'Impresa/ente non ha beneficiato né intende beneficiare, per il Progetto oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis";



- ☐ che l'Impresa non si trova in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà" secondo la definizione di cui al punto 18 Paragrafo 1 dell'art.2 del Reg. UE n. 651/2014;
- ☐ che l'Impresa/ente non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

CHIEDE

di partecipare all' "Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica" con

☐ RICERCA INDUSTRIALE

☐ SVILUPPO SPERIMENTALE

Il sottoscritto manifesta il consenso ai sensi del D. Lgs. 196/2003, art. 23, preso atto dell'informativa rilasciata nel bando e sotto riportata³, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, art. 13, si esprime il consenso a che la Regione Abruzzo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità (tipo)..... n.
 rilasciato da il

Luogo e Data

Soggetto Proponente/Aderente

Timbro e firma



³ Tutti i dati personali dei quali la Regione Abruzzo, verrà in possesso nel corso dell'esecuzione del Programma di Avvio della Rete saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Regione Abruzzo, Giunta Regionale Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università. I dati devono essere forniti obbligatoriamente ai fini dell'erogazione dei benefici previsti dal presente bando. Il mancato conferimento dei dati comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo e di promozione delle iniziative della Regione Abruzzo, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati allo stesso riferibili; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e/o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati stessi.



PAR FSC Abruzzo 2007-2013

Linea di Azione I.1.1.a)

“Sostenere la realizzazione dell’Azione connessa Automotive”

**Avviso pubblico
per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale
e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti
al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica
(ART. 25 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)**

PROPOSTA PROGETTUALE

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **7.3.6** del **- 9 SET. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Giordano

Indice

Sezione A – Descrizione dell’Impresa proponente e dei soggetti aderenti

Sezione B – Il Progetto

Sezione C – Piano Economico Finanziario



Sezione A

Descrizione dell'Impresa proponente e dei soggetti aderenti

**Le informazioni richieste nei punti A1, A2 ed A3 devono essere fornite per
l'Impresa proponente e per ciascuna dei soggetti aderenti
all'aggregazione (ATI, ATS, RTI)**

A1. Scheda anagrafica

Ragione Sociale:.....

Forma giuridica:.....

Sede Legale: *indirizzo completo*

Codice Fiscale.....Partita Iva.....

Telefono.....Fax.....

PEC

Costituzione:

Data estremi atto costitutivo

Duratadimensione (piccola, media, grande)

Data inizio attività:..... Registro imprese

Ufficio di numero iscrizione R.E.A.

numero iscrizione

Oggetto sociale

Attività esercitata

Codice ATECO

Legale rappresentante:

N° dipendenti alla data di presentazione della domanda

Posizione INPS:

- Ufficio di
- data iscrizione
- Settore

A2. Scheda descrittiva

- Storia dell'Azienda
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa aziendale;*
- Storia del gruppo di appartenenza
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa del gruppo e relazioni funzionali e societarie tra le varie società dello stesso;*
 - *settori di attività delle consociate.*



- Informazioni sull'impresa
 - settore di attività nel quale opera l'impresa con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;
 - mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;
 - quota di mercato attuale e prospettive (a medio termine);
 - principali competitor e relative quote di mercato;
 - principali clienti (percentuali sul fatturato) e fornitori;
 - know-how sviluppato dall'Impresa (brevetti, marchi di proprietà ed eventuali accordi tecnici e/o commerciali).
- Vertice e management aziendale
 - indicare i responsabili della gestione con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità.
- Ubicazione
 - indicare l'ubicazione del progetto.
- Documentazione da allegare
 - copia Statuto
 - copia dei bilanci civilistici (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) approvati degli ultimi due esercizi (se esistenti), corredati di Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della società di revisione. In caso di appartenenza a un gruppo, fornire anche i bilanci consolidati.
 - eventuale attestazione rilasciata dal Soggetto Gestore del Polo di Innovazione di riferimento del dominio tecnologico Automotive/Meccatronica

A3. Dati economici e finanziari

Conto Economico	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
FATTURATO						
VALORE DELLA PRODUZIONE						
MARGINE OPERATIVO LORDO						
REDDITO OPERATIVO						
RISULTATO NETTO						

Stato Patrimoniale	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
ATTIVO						
ATTIVITA' CORRENTI						
IMMOBILIZ.NI NETTE						
PASSIVO						
PASSIVITA' CORRENTI						
PASSIVITA' M/L TERMINE						
MEZZI PROPRI						



Sezione B – II PROGETTO

B1. Informazioni sul Progetto di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale

Titolo progetto	
Indicare la quota percentuale di realizzazione del progetto di Ricerca industriale	
Indicare la quota percentuale di realizzazione del progetto di Sviluppo sperimentale	
ATI/RTI/ATS di appartenenza	
Numero di partner partecipanti	
Costo totale progetto (euro)	
Importo di progetto per Ricerca Industriale	
Importo di progetto per Sviluppo Sperimentale	
Contributo totale richiesto (euro)	
Durata del progetto (mesi)	
Responsabile del Progetto (tel/mail, etc)	

B2. Tema dell'iniziativa. Obiettivo. Scopo.

Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi attesi relativi ai progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto dell'iniziativa con particolare riferimento ai problemi esistenti e quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione. Evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente.

Illustrare le interconnessioni funzionali dell'iniziativa con altri progetti di sviluppo già realizzati e con il progetto oggetto della presente Proposta e con le traiettorie di sviluppo previste nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (3S) per il dominio tecnologico "Automotive/Meccatronica" (riferimento: Deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 7.5.2015).

Descrivere il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare evidenziando le principali problematiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e le soluzioni previste.

B3. Attività previste

Descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, dell'iniziativa, articolate in eventuali studi di fattibilità, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale dell'iniziativa, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categoria - dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali - ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste. Specificare se le attività prevedono la partecipazione di Enti pubblici di ricerca e Università, evidenziandone le modalità di coinvolgimento.

B4. Efficacia del progetto. Ripercussioni territoriali.

Introdurre il contesto generale e lo scenario complessivo (settoriale, tecnologico, territoriale e aziendale) in cui si colloca la proposta, con particolare riferimento alla pertinenza esistente tra le metodologie descritte e gli obiettivi della Ricerca industriale/sviluppo sperimentale.

Descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore che caratterizzano la validità del progetto. Descrivere la validità economica, con particolare riferimento all'impatto previsto sulle prospettive territoriali.



Evidenziare le modalità attraverso cui il progetto di ricerca si inserisce nel programma di attività del RTI/ATI/ATS di appartenenza.

Evidenziare l'adeguatezza tra i soggetti coinvolti e i risultati attesi dal progetto, nonché le potenziali ricadute sul sistema produttivo locale.

Illustrare la *Governance* del progetto (strumenti di *Management*, processo decisionale, schema riunioni, etc.), nonché le modalità e gli strumenti di gestione e controllo del progetto.

Indicare le ricadute e gli impatti attesi in termini di *Know How* (conoscenze/competenze/capacità acquisibili attraverso il progetto), di impatto tecnologico (nuovi prodotti, aumento dell'efficienza produttiva, etc.), di impatto sull'andamento economico dei soggetti coinvolti e sul mercato. Descrivere l'impatto atteso sulla filiera e sul territorio, il grado di trasferibilità dei risultati, le eventuali ricadute occupazionali e – ove applicabile – l'impatto sulla sostenibilità ambientale. Aggiungere le modalità di diffusione dei risultati e, laddove possibile, una stima dei possibili brevetti.

Evidenziare, se esistenti, le sinergie del progetto con altri strumenti programmatici e motivarne la scelta.

Descrivere la eventuale presenza di accordi di collaborazione con strutture che dispongono di personale altamente qualificato.

B5. Business plan

Descrivere utilizzando la tabella sottostante le principali attività progettuali che si intendono sviluppare con evidenza delle tempistiche realizzative

Fasi di Attività	Tipologia di attività (RI, SP*)	Costi previsti per attività (espressi in euro)	Tempistica di realizzazione prevista
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
...			
...			

* RI = Ricerca industriale SP = Sviluppo sperimentale



C. Piano Economico Finanziario

C1. Piano Finanziario Generale

<i>Investimento complessivo</i>	<i>Importo Progetto di Ricerca Industriale (a)</i>	<i>%</i>	<i>Importo Progetto di Sviluppo sperimentale (b)</i>	<i>%</i>	<i>Totale (a+b)</i>
- di cui contributo richiesto					
- di cui cofinanziamento					
TOTALE					

Riepilogo generale dell'aggregazione (ATI, ATS, RTI)						
Soggetti beneficiari	% di partecipazione nel Progetto	Importo			Dimensione beneficiario *	Contributo richiesto
		RI	SS	Tot.		
a)						
b)						
c)						
d)						
.....						
Totale						

* (Università, Centri di Ricerca, PMI, GI, etc)

C2. Dettaglio spese previste (per ciascun soggetto beneficiario)

Dettagliare il progetto di spesa, articolato in relazione alle attività di ricerca industriale ed attività di sviluppo sperimentale. Riassumere le spese previste utilizzando gli schemi di seguito riportati:

Profilo del personale impiegato per il progetto (allegare curricula)

Nominativo	Titolo di studio	Descrizione dettagliata dell'esperienza acquisita (anni)



Spese di personale (*)	Sviluppo Sperimentale			Ricerca Industriale		
	Totale	% imputabile	di cui agevolabile	Totale	% imputabile	di cui agevolabile
	€/000		€/000	€/000		€/000
ricercatori						
tecnici						
altro personale ausiliario						
TOTALE PERSONALE						

(*) limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività del programma di ricerca e sviluppo, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali

Strumentazione e Attrezzature	Sviluppo Sperimentale			Ricerca Industriale		
	Totale	% imputabile	di cui agevolabile	Totale	% imputabile	di cui agevolabile
	€/000		€/000	€/000		€/000
Strumentazione e Attrezzature						
Strumentazione (descrizione dei singoli strumenti)						
totale strumentazione						
attrezzature (descrizione delle singole attrezzature)						
totale attrezzature						

Altre spese ammissibili	Sviluppo Sperimentale			Ricerca Industriale		
	Totale	% imputabile	di cui agevolabile	Totale	% imputabile	di cui agevolabile
Immobili						
Terreni						
Ricerca contrattuale e conoscenze						
Acquisizione Brevetti						
Acquisizione diritti di licenza per brevetti						
Servizi di consulenza e servizi equivalenti						
Spese generali supplementari						
Altri costi di esercizio compresi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi						
Spese di disseminazione dei risultati						
TOTALE ALTRE SPESE						

Riepilogo generale dei costi

Voci di spesa (indicare gli importi esclusa IVA)	Importo per Ricerca Industriale (in Euro)	Percentuale (%)	Importo per Sviluppo sperimentale (in Euro)	Percentuale (%)	Totale spese ammissibili
spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;					
costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.					



Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto;					
costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.					
Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza. Costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;					
spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, nonché le spese di disseminazione dei risultati, direttamente imputabili al progetto.					
TOTALE					





PAR FSC Abruzzo 2007-2013

Linea di Azione I.1.1.a)

“Sostenere la realizzazione dell’Azione connessa Automotive”

Avviso Pubblico
per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale
e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti
al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica
(ART. 25 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)

Modelli

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **736** del **9 SET. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo



MODELLO 1

DICHIARAZIONE DI INTERESSE A COSTITUIRSI IN ASSOCIAZIONE O RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESA – ATI, RTI, ATS

(Da compilarsi singolarmente da parte di ciascun beneficiario, da stampare in carta semplice intestata del dichiarante)

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
() il _____ residente in _____ () Via _____
Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
Documento d'Identità N. _____ con data scadenza _____
rilasciato da _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di **Legale rappresentante** dell'impresa sotto indicata:

A.1 Denominazione e ragione sociale _____
A.2 Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
A.3 Sede in _____
A.4 Data di costituzione ____/____/____
A.5 Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

PREMESSO

che la Regione Abruzzo ha pubblicato l'“Avviso pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica”

DICHIARA

che l'impresa/ente è appartenente all'ATI, RTI, ATS, denominato _____, costituito in data _____

oppure, in caso di ATI, RTI, ATS costituendi

SI IMPEGNA

(indicare la parte che interessa)

- ☐ entro il termine di 30 giorni dalla conclusione positiva dell'iter valutativo, a costituirsi in Associazione o Raggruppamento Temporaneo di Impresa o di Scopo, con gli altri soggetti e ad assumere il ruolo di soggetto proponente;
- ☐ entro il termine di 30 giorni dalla conclusione positiva dell'iter valutativo, a costituirsi in Associazione o Raggruppamento Temporaneo di Impresa o di Scopo, con gli altri soggetti e a nominare quale soggetto aderente all'aggregazione

Documenti da allegare:

- fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale rappresentante

Luogo e Data

Timbro e Firma



Modello 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 5 DPR 3/6/1998 n. 252 – art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Deve essere presentata una dichiarazione da parte di ogni impresa

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (_____)
il _____ residente a _____ (_____) in via
_____ n. _____ C.F. _____
in qualità di legale rappresentante di _____ con sede in
_____ (_____) cap _____ via
_____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito
negli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che l'impresa _____ forma giuridica
_____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di
_____ (_____) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal
_____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale
_____ sede legale in _____ Via
_____ n. _____ cap _____ durata della società
_____ telefono _____ fax _____ indirizzo di
posta elettronica _____ ;
- che l'attività dell'impresa ha avuto inizio in data _____
- che la stessa non si trova in stato fallimentare, di amministrazione controllata o straordinaria, senza l'autorizzazione
all'esercizio dell'impresa e che tali circostanze non si sono verificate negli ultimi cinque anni.
- che i titolari di cariche e qualifiche sono i seguenti:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Data, timbro e firma del legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una
pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione
sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.



Modello 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO RELATIVA AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PMI

(artt. 46 e 47 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

(come definiti dal Decreto Ministero attività produttive 18 aprile 2005 – GU n. 238 del 12.10.2005)

Deve essere presentata una dichiarazione da parte di ogni impresa

Il/la sottoscritto/a nato/a a
il nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa
..... avente sede legale in
Via CAP Provincia CF
..... P. IVA recapito telefonico
..... fax e-mail

DICHIARA

di rientrare nella dimensione d'impresa:

piccola ☐ media ☐ grande ☐

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (*barrare le caselle che interessano*):

- ☐ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
- ☐ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
- ☐ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
- ☐ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
- ☐ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
- ☐ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n.) rilasciato il ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n.445/00.

_____, li _____



Timbro e Firma

Scheda 1
INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Micro impresa
<input type="checkbox"/>	Piccola impresa
<input type="checkbox"/>	Media impresa
<input type="checkbox"/>	Grande impresa

....., li



(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2
PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1)

....., li

 (timbro e firma)



⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

....., li

(timbro e firma)



- (1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Scheda 3A
SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%
- Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.
- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato ^(*)	Totale di bilancio ^(*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

....., li



(timbro e firma)

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Scheda 4
SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Scheda 5
SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

....., li

(timbro e firma)



Modello 4

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio - Clausola Deggendorf

Deve essere presentata una dichiarazione da parte di ogni impresa

Il sottoscritto nato a in data
..... codice fiscale personale in qualità di legale
rappresentante dell'impresa (ragione sociale come da certificato CCIAA):
.....
con sede legale in via n. fraz.
..... cap. Comune
Prov. cod. fisc. impresa p. i.v.a.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, al fine di usufruire del contributo previsto dal *"Avviso Pubblico per l'erogazione di aiuti a progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica"*, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità europee

DICHIARA

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre e integrare la voce che interessa)

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea;

oppure

- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con il Regolamento (UE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 e con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, gli aiuti di Stato(1) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(2) dell'elenco per un ammontare totale di euro(3) e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

oppure

- di aver rimborsato in data mediante(4) la somma di euro(5), comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(5) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero;

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro(6), comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(7) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(8);



oppure

- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti di Stato(9) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicato al numero(10) e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Luogo,Data

Il legale rappresentante dell'impresa*

.....

* Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del legale rappresentante dell'impresa.

(1) Se l'impresa ha ricevuto un aiuto fra quelli contenuti nell'elenco inserito in chiusura del presente documento, inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(2) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

(3) Indicare l'ammontare del contributo a fondo perduto o in caso di altre forme di finanziamento (conto interessi, fondo rotativo) l'equivalente sovvenzione lordo.

(4) Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.

(5) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(6) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

(7) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(8) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

(9) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.

(10) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.



Modello 5

MODULO PER LA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE/ACCONTO

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ () il _____ residente a _____
() in _____ Codice Fiscale. _____
Partita IVA _____ Documento d'Identità N. _____
con data scadenza _____ rilasciato da _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di **Legale Rappresentante** dell'impresa _____, appartenente al RTI/ATI/ATS _____ in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi dell'Avviso _____ con comunicazione di concessione da parte del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università Prot. n. _____ del _____ per un importo di agevolazioni pari a Euro _____

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro _____, pari al 35% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:
 - ☐ Fideiussione o polizza assicurativa
- l'erogazione dell'acconto previsto di Euro _____, pari al 35% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:
 - ☐ fatture con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori per una spesa complessiva pari al _____% della spesa ammissibile riconosciuta
- che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

Istituto di credito _____ Agenzia _____ di _____
ABI _____ CAB _____ IBAN _____

Nel caso di richiesta di anticipazione si allegano:

- Fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale rappresentante;
- Fideiussione o polizza assicurativa secondo il modello allegato;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;
- certificazione/informazione antimafia ai sensi del D.P.R. 252/1998 e ss.mm.ii e D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di richiesta di acconto si allegano:

- a) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti del beneficiario non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali, e corredato della dicitura antimafia;



- b) certificazione/informazione antimafia ai sensi del D.P.R. 252/1998 e ss.mm.ii e D. Lgs. 159/2011;
- c) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- d) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub c), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- f) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- g) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- h) dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al precedente punto e);
- i) fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del Legale rappresentante.

Data

Timbro e firma

.....



Modello 6

SCHEMA DI GARANZIA FIDEIUSSORIA

Premesso che:

- Il giorno _____ è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo l'Avviso pubblico, in attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 Linea di Azione I.1.1.a) "Sostenere la realizzazione dell'Azione connessa Automotive" destinato alle imprese afferenti al dominio tecnologico Automotive/Meccatronica", approvato con Delibera n. _____ del _____ ;
- relativamente all'Avviso pubblico di cui al punto precedente è previsto un contributo in conto capitale a fondo perduto che intende supportare progetti per la realizzazione di attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale per le imprese aggregate come RTI, ATI, ATS, finalizzati all'implementazione di soluzioni particolarmente innovative applicate ai processi, ai prodotti e ai servizi;
- l'Avviso di cui sopra individua come Organismo di gestione il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università della Regione Abruzzo, la quale riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del progetto;
- agli oneri derivanti dall'applicazione dell'Avviso si provvede attraverso l'attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 Linea di Azione I.1.1.a) "Sostenere la realizzazione dell'Azione connessa Automotive";
- l'Avviso pubblico ha fornito le necessarie istruzioni per l'attuazione del progetto;
- il Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, a seguito dell'approvazione delle graduatorie riferite ai progetti ammissibili di cui al predetto Avviso, ha concesso, con comunicazione Prot. n. _____ del _____ al/alla _____ , un contributo di Euro _____ ;
- al soggetto beneficiario del contributo può essere concessa un'anticipazione pari al 35% dell'importo dell'agevolazione;
- il soggetto beneficiario del contributo è tenuto, a presentare in favore della Regione Abruzzo garanzia fideiussoria, per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di Euro _____ , corrispondente all'anticipo del _____ % dell'agevolazione e salvo quanto più avanti precisato.

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta
legale in



(a) con sede
, iscritta nel registro delle imprese di

al n. _____, che nel seguito del presente atto
verrà indicata per brevità _____, (b), a mezzo dei sottoscritti signori:
nato a _____ il _____
nella loro rispettiva qualità di _____ dichiara
di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell'interesse del/della
_____ (c) in seguito _____ indicato/a
_____ (d) ed a favore della Regione Abruzzo,
che di seguito verrà indicato per brevità Amministrazione, fino alla concorrenza di Euro _____,
oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta _____ (b), rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 all'Amministrazione l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la _____ (d) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della _____ (b) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla _____ (d) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il/la _____ (d) sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall'Amministrazione, venga specificato il numero del conto corrente, intestato a Regione Abruzzo.
- 4) precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia fino all'erogazione del saldo del contributo allorché è svincolata, salvi gli svincoli parziali che potrebbero intervenire a seguito di verifica della rendicontazione delle spese intermedie;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la _____ (d) e rinuncia sin da ora ad eccepire la



decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c. In ogni caso il termine è sospeso con semplice comunicazione scritta al fideiussore, da parte della Regione Abruzzo;

- 6) conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di quindici giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla (b) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida.

Luogo e Data

Timbro e Firma

NOTE

- (a) Soggetto che presta la garanzia.
- (b) Banca, società di assicurazioni indicata nella Legge 10 giugno 1982, n. 348, e società finanziaria iscritta nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.
- (c) Soggetto beneficiario del contributo.
- (d) Denominazione abbreviata del beneficiario del contributo.







REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro,
Istruzione, Ricerca e Università

PAR FSC Abruzzo 2007-2013
Linea di Azione I.1.1.a) "Sostenere la realizzazione dell'Azione connessa Automotive"

AVVISO PUBBLICO
PER L'EROGAZIONE DI AIUTI
A PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE
E/O SVILUPPO SPERIMENTALE
DESTINATO ALLE IMPRESE
AFFERENTI AL DOMINIO TECNOLOGICO
AUTOMOTIVE/MECCATRONICA
(Art. 25 Reg. UE n. 651/2014)

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **73/6** del **- 9 SET. 2015**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Ernesto Grippo



INDICE

Art. 1	Riferimenti normativi e programmatici	3
Art. 2	Definizioni	4
Art. 3	Finalità dell'Avviso e dotazione finanziaria	7
Art. 4	Disposizioni sul rispetto della condizionalità ex ante aiuti di Stato	8
Art. 5	Soggetti beneficiari e requisiti	9
Art. 6	Iniziative ammissibili	11
Art. 7	Presentazione della domanda e documentazione	11
Art. 8	Cause di esclusione	13
Art. 9	Costi ammissibili	13
Art. 10	Divieto di cumulo	15
Art. 11	Intensità previste	15
Art. 12	Procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti	16
Art. 13	Valutazione dei progetti	16
Art. 14	Modalità di erogazione del finanziamento	19
Art. 15	Modalità di rendicontazione	20
Art. 16	Validità temporale della misura d'aiuto	21
Art. 17	Controlli e monitoraggio	21
Art. 18	Revoche	22
Art. 19	Informazione e pubblicità	23
Art. 20	Tutela della privacy	24
Art. 21	Clausola Deggendorf	25
Art. 22	Norme transitorie e finali	25



Art. 1 Riferimenti normativi e programmatici

Le operazioni finanziate in relazione al presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme europee, nazionali e regionali di riferimento:

- Sezione 4, Art. 25 del Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L. 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020;
- Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 198 del 27.06.2014);
- Delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che dispone per tutti i programmi attuativi del FAS, la situazione di apposite sedi per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza;
- Art. 5, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013;
- Delibera CIPE 30/09/2011 n. 79, pubblicata sulla GU n. 47 del 25/02/2012, con la quale il CIPE esprime la propria presa d'atto sulla proposta di PAR FSC;
- Legge n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- DGR n. 458 del 04/07/2011 recante l'oggetto "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013;
- DGR n. 556 del 08/08/2011 per le correzioni del PAR FSC Abruzzo suddetto;
- DGR n. 956 del 29/12/2011 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: individuazione dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";
- DGR n. 222 del 16/04/2012 con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013;
- DGR n. 323 del 28/05/2012 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle Linee di Azione e misure di coordinamento";
- DGR n. 500 del 03/08/2012 di rimodulazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- DGR n. 590 del 18/09/2012 relativa all' integrazione dei componenti del Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
- D.G.R. Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012 recante ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 10;
- DGR 710 del 29/10/2012, Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007-2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione.

D.G.R. n. 532 del 22 luglio 2013 avente ad oggetto: "PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 – Linea di Azione I.1.1.a – Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro tra



Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Regione Abruzzo - Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Abruzzo e C.C.I.A.A. di Chieti;

- DGR 316 del 29.04.2014, avente ad oggetto: Approvazione dell'Accordo Multiregionale di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Abruzzo e le altre Regioni coinvolte, per l'attuazione di azioni complementari e funzionali allo sviluppo e alla valorizzazione del Cluster Tecnologico Nazionale Mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina, ai sensi dell'articolo 3 dell'Avviso emanato dal MIUR di cui al Decreto Direttoriale 30 maggio 2012 n. 257 e s.m.i..
- Verbale del Comitato di Sorveglianza PAR FSC 2007/2013 del 22 gennaio 2015;
- D.G.R. n. 67 del 03 febbraio 2015 avente ad oggetto: PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Presa d'atto della necessità di modificare l'Accordo di Programma Quadro Sostenere la realizzazione dell'Azione Connessa Automotive;
- D.G.R. n. 311 del 29 aprile 2015 avente ad oggetto: "PAR FSC 207-2013 Adempimenti previsti ex art. 16 del D.L. 95/2012, Legge 27.12.2013, n. 66 e Legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la Deliberazione CIPE n. 41/2012. Integrazioni;
- DGR n. 623 del 21/07/2015, avente ad oggetto PAR FSC Regione Abruzzo 2007-2013 - Linea di azione I.1.1.a - Approvazione del Bando per iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale, per la promozione della competitività del sistema produttivo nei settori dell'Automotive e della Meccatronica;
- DGR n.638 del 28/07/2015, avente ad oggetto: "PAR FSC Abruzzo 2007-13: rimodulazione del programma ai sensi della Deliberazione CIPE n.21/2014.

Art. 2 Definizioni

2.1 Ferme restando le definizioni contenute nell'all. 1 del regolamento (UE) n. 651/2014, ai fini del presente Avviso valgono le definizioni di seguito riportate:

1. **aiuto:** qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato;
2. **regime di aiuti:** qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito;
3. **impresa in difficoltà:** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
 - a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della *due diligence* da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia



perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni : 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0; (art. 2 paragrafo 1 p.to 18 del Reg. (UE) 651/2014)
- 4. **avvio dei lavori:** la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;
 - 5. **intensità di aiuto:** importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri;
 - 6. **zone assistite:** zone designate in una carta degli aiuti a finalità regionale relativa al periodo 1.7.2014 - 31.12.2020, in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato;
 - 7. **data di concessione degli aiuti:** data in cui al beneficiario è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti;
 - 8. **ricerca industriale** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
 - 9. **sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti;
 - 10. **Organismo di ricerca e di diffusione della conoscenza:** un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività



economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

11. **Personale altamente qualificato:** membri del personale con un diploma di istruzione terziaria e con un'esperienza professionale pertinente di almeno cinque anni, che può comprendere anche una formazione di dottorato;
12. **classificazione delle imprese in piccola, media o grande:** si applicano i criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005;
13. **tipi di imprese:**

a) **impresa autonoma** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del punto b) oppure come impresa collegata ai sensi del punto c)

b) **imprese associate** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del punto c) e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del punto c), almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25% dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del punto c) con l'impresa in questione:

- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;
- università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5.000 abitanti.

c) Si definiscono **imprese collegate** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- 1) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- 2) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- 3) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- 4) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al punto 20.2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al punto b), sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

- d) Salvo nei casi contemplati al punto b), secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.



- e) **impresa innovativa**: un'impresa i cui costi di ricerca e sviluppo (così come spostati nella nota integrativa al bilancio) rappresentano almeno il 3% del totale dei costi di esercizio in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto.
14. **Domanda di finanziamento**: può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Avviso sul B.U.R.A.T. E' redatta a cura del soggetto richiedente secondo i modelli posti nell'Allegato n. 3 del seguente Avviso. Ai fini della concessione del finanziamento, per l'ammissibilità della spesa e per il rispetto dell'effetto di incentivazione, gli investimenti possono essere riconosciuti solo se avviati successivamente alla presentazione della "domanda di finanziamento".
15. **Proposta Progettuale**: può essere presentata, secondo il modello allegato al presente Avviso.
16. **Soggetto Beneficiario**: I Soggetti Beneficiari delle agevolazioni sono le singole imprese che aderiscono all'aggregazione di imprese (RTI, ATI, ATS), promuovono l'iniziativa e ottengono la concessione dell'aiuto.
17. **Soggetto Proponente**: Il Soggetto Proponente è l'Impresa che, in conto proprio e degli altri soggetti aderenti all'aggregazione di imprese (RTI, ATI, ATS), assume la responsabilità nei confronti della Amministrazione Regionale ed è l'unico che intrattiene con la stessa i rapporti derivanti dalla concessione dell'aiuto.

Art. 3 Finalità dell'Avviso e dotazione finanziaria

- 3.1 La Regione Abruzzo attraverso il presente Avviso Pubblico intende supportare progetti per la realizzazione di attività di Ricerca industriale e di Sviluppo sperimentale, che mirano all'implementazione di soluzioni particolarmente innovative applicate ai processi, ai prodotti e ai servizi.
- 3.2 Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a favorire l'erogazione di Aiuti a Progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale destinato alle Imprese afferenti al dominio Tecnologico Automotive/Meccatronica (cfr. Allegato a) – Codici ATECO), in attuazione del PAR FSC 2007-2013 della Regione Abruzzo Linea di azione I.1.1.a.
- 3.3 Le procedure per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente Avviso assicurano il rispetto delle condizioni generali di cui ai Capi I e II del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché il rispetto delle condizioni specifiche previste dal Capo III, Sezione 4 "Aiuti a favore di ricerca, sviluppo innovazione" articolo 25 del medesimo Regolamento UE.
- 3.4 Il competente Servizio della struttura preposta agli Affari della Presidenza trasmette alla Commissione europea, attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2, le informazioni sintetiche ed il testo integrale della misura d'aiuto ai sensi dell'art. 11, lett. a) del Reg. (UE) n. 651/2014 e pubblica, ai sensi dell'art. 9, par. 1 lett. a) e b) del medesimo regolamento, le stesse informazioni nella sezione dell'Amministrazione trasparente – Altri contenuti- sottosezione Aiuti di Stato -, come stabilito con nota prot. n. RA/133857 del 20.5.2015 dalla Direzione Generale della Giunta Regionale.
- 3.5 La struttura regionale competente in materia di sviluppo economico assicura la pubblicazione delle informazioni di cui all'Allegato III del Reg. (UE) n. 651/2014, per ciascun aiuto individuale concesso superiore a € 500.000,00 e, in raccordo con il competente Servizio della struttura preposta agli Affari della Presidenza, assolve gli obblighi di relazione previsti dall'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014.
- 3.6 La Regione Abruzzo, ai fine di consentire il controllo della Commissione Europea, conserva per 10 anni, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento (UE) n. 651/2014, registri dettagliati contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto delle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
- 3.7 L'Avviso dispone di una dotazione finanziaria pari ad euro 8.800.000 destinata alle aziende Automotive/Meccatronica che operano nelle Classi della Codificazione delle attività economiche (ATECO 2007) di cui all'allegato a).
- 3.8 La dotazione finanziaria di cui al comma precedente potrà essere incrementata, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, entro il limite del 20%. In caso di incrementi di maggiore entità, il regime di aiuto previsto dal presente Avviso dovrà essere nuovamente comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema informatico SANI2, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 794/2004.



- 3.9 Qualora, dopo la pubblicazione della graduatoria, si determinassero nuove disponibilità finanziarie derivanti – ad esempio - da rinunce, revoche, riduzione del contributo concesso, etc., le somme residue potranno essere destinate al finanziamento di ulteriori istanze, nonché, in caso di ulteriori economie, al finanziamento di istanze ritenute ammissibili ma non finanziate, presentate a valere sul presente Avviso Pubblico.

Art. 4 Disposizioni sul rispetto della condizionalità ex ante aiuti di Stato

4.1 I finanziamenti previsti dal presente Avviso Pubblico:

- non comportano aiuto per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione Europea, né subordinano la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- non riguardano i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 come specificati all'articolo 1;
- sono inferiori alle macro soglie di esenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

4.2 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso non comporta aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordina la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

4.3 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso non riguarda i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 come specificati dall'articolo 1 dello stesso regolamento.

4.4 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso esclude esplicitamente il pagamento di aiuti individuali disposti a favore di imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno a meno che l'impresa destinataria dell'ingiunzione di recupero non abbia rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, ovvero non abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato. La liquidazione degli aiuti è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

4.5 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso esclude l'ammissibilità delle "imprese in difficoltà" come definite dal punto 18) paragrafo 1, dell'articolo 2, del Reg. (UE) n. 651/2014.

4.6 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso non contiene esclusioni e disposizioni tali da comportare le violazioni indicate dal paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.

4.7 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso, assicura il rispetto delle soglie di notifica previste dall'articolo 4 par.1 lett. i) del Reg. (UE) n. 651/2014 per gli aiuti alla ricerca e sviluppo, fermo restando il rispetto dell'intensità di aiuto prevista per la tipologia di aiuto concedibile.

4.8 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso assicura il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 651/2014, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione".

4.9 Il regime di aiuto relativo ai finanziamenti previsti dal presente Avviso presentano l'Effetto incentivazione di cui all'articolo 6 del Reg. (UE) n. 651/2014, in quanto i lavori relativi all'iniziativa possono essere avviati solo successivamente alla presentazione della "domanda di finanziamento". La domanda di aiuto, la proposta progettuale e i relativi allegati, redatti secondo i modelli previsti dal presente bando, contengono le informazioni richieste dal par. 2 dell'art. 6 del Reg. (UE) n. 651/2014.

4.10 Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Avviso, ai fini del calcolo delle intensità degli aiuti concedibili e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d'aiuto di cui al presente Avviso, gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione



e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.

- 4.11** Gli aiuti previsti dal regime previsto dal presente Avviso, non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi costi ammissibili, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013 e secondo quanto previsto dal successivo art.11.

Art. 5 Soggetti Beneficiari e requisiti

- 5.1** Possono presentare domanda di finanziamento piccole, medie e grandi imprese aderenti ad una aggregazione (RTI, ATI o ATS) tra Imprese o tra Imprese e Università, Centri di ricerca pubblici e privati, Parchi scientifici e tecnologici o altri organismi di ricerca, nel rispetto delle condizioni riportate al successivo art. 6. Non sono ammesse le domande presentate singolarmente da Imprese o da aggregazioni costituite solo da Grandi Imprese.

- 5.2** Per i beneficiari delle agevolazioni non è limitata la possibilità di sfruttare in altri Stati membri dell'Unione europea i risultati ottenuti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 5, lettera c) del Reg. (UE) 651/2014.

Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni previste dal presente Avviso, è necessario, tuttavia, sotto pena di esclusione, che lo sfruttamento dei risultati delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale avvenga **PREVALENTEMENTE** sul territorio della regione Abruzzo.

- 5.3** La partecipazione delle Grandi Imprese alla realizzazione del Progetto, in coerenza con gli indirizzi del QSN e del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, è quindi ammissibile nel caso in cui la stessa partecipazione sia in grado di determinare evidenti effetti positivi sul sistema economico locale. Tale apporto specifico dovrà essere allegato con una breve descrizione alla richiesta del saldo.

- 5.4** Le domande di ammissione alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico sono presentate secondo le seguenti modalità:

- a) l'Impresa proponente e i soggetti aderenti all'aggregazione (RTI, ATI o ATS) sottoscrivono separate Domande di Finanziamento;
- b) l'Impresa proponente e i soggetti aderenti sottoscrivono congiuntamente un'unica Proposta Progettuale. I modelli allegati alla proposta progettuale devono essere predisposti singolarmente dai soggetti partecipanti (proponente e aderenti);
- c) la Domande di Finanziamento, la Proposta Progettuale e gli Allegati, devono essere inviati a mezzo di un'UNICA trasmissione;
- d) alla Domanda di finanziamento i soggetti richiedenti sotto pena di inammissibilità, allegano:
 - l'atto costitutivo dell'aggregazione, nel quale i soggetti aderenti conferiscono mandato all'Impresa proponente: ad agire nei confronti dell'Amministrazione Regionale anche per loro conto, ad assumere la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale; ad essere l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con l'Amministrazione Regionale i rapporti derivanti dalle fasi procedurali

oppure, in caso di aggregazione costituenda

- dichiarazione sottoscritta da tutti i partecipanti di impegno a costituire l'aggregazione entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai benefici.

- 5.5** Possono accedere alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, esclusivamente le imprese operanti nei settori Automotive e Meccatronica, aventi codice primario ATECO compreso nell'allegato al presente Avviso.

- 5.6** I soggetti richiedenti l'ammissione alle agevolazioni, a pena di inammissibilità, devono dichiarare nella Domanda di Finanziamento il possesso dei seguenti requisiti:

- a. di essere regolarmente costituiti, di essere imprese attive e di avere regolarmente approvato il bilancio di almeno un esercizio di durata non inferiore a 12 mesi;
- b. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti non sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c. che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno



- di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- d. che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 - e. che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
 - f. che l'Impresa/ente non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 - g. che l'Impresa/ente rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di tutela dei portatori di handicap nonché il principio di uguaglianza di genere;
 - h. che l'Impresa/ente rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
 - i. che nei confronti dell'Impresa/ente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
 - j. che l'Impresa/ente, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
 - k. che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
 - l. che l'Impresa/ente non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
 - m. che l'Impresa/ente non ha beneficiato né intende beneficiare, per il progetto di ricerca, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis";
 - n. che l'Impresa non ha dato avvio ai lavori relativi al progetto di cui si chiede il finanziamento, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (rif. Art. 2 p.to 23 e Art. 6 Reg. 651/2014);
 - o. che l'Impresa non si trova in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà" secondo la definizione di cui al punto 18 Paragrafo 1 dell'art.2 del Reg. UE n.651/2014;
 - p. che l'Impresa/ente non ha conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti della Regione Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con l'Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.

5.7 I soggetti richiedenti presentano, nella Domanda di finanziamento, la Dichiarazione relativa alla clausola Deggendorf, con la precisazione che non si potrà procedere al pagamento dei finanziamenti, se l'impresa beneficiaria ha ricevuto un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile, con il mercato interno qualora non abbia provveduto a rimborsare l'importo



oggetto della decisione di recupero, ovvero, se non abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato. Pertanto, la liquidazione degli aiuti previsti dal presente Avviso Pubblico è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

- 5.8 I soggetti beneficiari possono presentare un'unica domanda di finanziamento in qualità di soggetto proponente.

Art. 6 Iniziative ammissibili

- 6.1 Sono ammissibili esclusivamente progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale, come definiti ai punti 85 e 86 dell'Art. 2 del Reg. (CE) n. 651/2014, da realizzare, sotto pena di inammissibilità dell'iniziativa, nei settori Automotive e Meccatronica.
- 6.2 Il progetto di ricerca deve rientrare pienamente in una od in entrambe le categorie di ricerca sopra definite. La proposta progettuale dovrà articolare la spesa prevista per ciascuna delle tipologie di attività (Ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale) e indicare la quota percentuale dell'intero progetto per ciascuna delle due categorie. In particolare, le imprese coinvolte nell'attività di ricerca dovranno specificare nell'Allegato n. 2 (Proposta Progettuale) la quota percentuale della propria attività per ciascuna delle due categorie.
- 6.3 I progetti abbiano ricaduta prevalentemente su prodotti o processi del territorio regionale;
- 6.4 I progetti siano direttamente riconducibili ad attività afferenti al dominio Tecnologico "Automotive/Meccatronica";
- 6.5 L'investimento complessivo per ogni progetto di ricerca finanziato è compreso tra euro 600.000,00 e euro 1.500.000,00;
- 6.6 La durata del progetto, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, non è superiore a 18 mesi, salvo eventuali proroghe di durata complessiva non superiore a 3 mesi;
- 6.7 Il responsabile dell'aggregazione è il referente del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale.
- 6.8 I proponenti devono dichiarare, che tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati delle attività di RSI, così come i diritti di accesso a tali risultati, siano attribuiti ai vari partner e rispecchino adeguatamente i loro rispettivi interessi, partecipazione ai lavori e relativi contributi finanziari.
- 6.9 I Progetti devono essere articolati in interventi per singoli soggetti beneficiari. Sotto pena di esclusione, il progetto dell'Impresa Proponente deve prevedere spese superiori a quelle dei singoli soggetti aderenti all'aggregazione e in ogni caso non inferiori al 30% dell'intero progetto. Sotto pena di esclusione, gli interventi dei singoli soggetti aderenti all'aggregazione devono prevedere spese non inferiori al 10% dell'intero progetto.

Art. 7 Presentazione della domanda e documentazione

- 7.1 Il soggetto che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico, sotto pena di inammissibilità, deve inviare alla Regione Abruzzo – Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, a mezzo di apposita piattaforma informatica, all'indirizzo internet: <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/43IDagosto2015>
- 7.2 La Domanda di Finanziamento (Allegato n. 1), in regola con le disposizioni normative in materia di imposta di bollo, con allegata la Proposta Progettuale (Allegato n. 2). Unitamente alla Proposta Progettuale devono essere trasmesse anche le dichiarazioni di cui ai Modelli Allegati. Ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 651/2014, dalla Domanda di Finanziamento, dalla Proposta Progettuale e dai relativi Modelli Allegati risultano: il nome e le dimensioni del soggetto beneficiario; la descrizione del progetto, comprese le date di inizio e di fine;



l'ubicazione del progetto; l'elenco dei costi del progetto; la tipologia dell'aiuto e l'importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

7.3 La Domanda di Finanziamento, la Proposta Progettuale e gli Allegati devono essere redatti, sotto pena di inammissibilità, utilizzando esclusivamente i modelli allegati al presente Avviso Pubblico. E' obbligatoria l'indicazione di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, a mezzo del quale saranno gestite tutte le comunicazioni successive. È esclusa qualsiasi altra modalità di invio, pena l'inammissibilità della domanda.

7.4 Le domande di ammissione alle agevolazioni previste dal presente Avviso Pubblico sono presentate secondo le seguenti modalità:

- a. l'Impresa proponente e i soggetti all'aggregazione (RTI, ATI o ATS) sottoscrivono separate Domande di Finanziamento;
- b. l'Impresa proponente e i soggetti aderenti sottoscrivono congiuntamente un'unica Proposta Progettuale. Gli allegati devono essere predisposti singolarmente dai soggetti partecipanti (proponente e aderenti);
- c. le Domande di Finanziamento, la Proposta Progettuale e gli Allegati, devono essere inviati congiuntamente a mezzo di un'UNICA trasmissione;
- d. alla Domanda di Finanziamento, i soggetti richiedenti che presentano programmi di sviluppo in forma aggregata, sotto pena di inammissibilità, allegano:
 - l'atto costitutivo dell'aggregazione, nel quale i soggetti aderenti conferiscono mandato all'Impresa proponente: ad agire nei confronti dell'Amministrazione Regionale anche per loro conto, ad assumere la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale; ad essere l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con l'Amministrazione Regionale i rapporti derivanti dalle fasi procedurali e dall'eventuale sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale;

oppure, in caso di aggregazione costituenda

- dichiarazione sottoscritta da tutti i partecipanti di impegno a costituire l'aggregazione entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai benefici.

7.5 La Domanda di Finanziamento, completa della Proposta Progettuale, deve essere presentata, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso pubblico sul B.U.R.A.T., a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione medesima. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo.

7.6 Sono escluse dalla presente procedura le Domande di Finanziamento:

- a. trasmesse oltre i termini indicati dal comma precedente;
- b. consegnate a mano o a mezzo posta ordinaria o elettronica ovvero con modalità difformi da quelle specificate dal comma 3 del presente articolo;
- c. che risultino illeggibili o non sottoscritte con firma autografa dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, o prive della copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore o non redatte secondo l'apposito modello indicato nell'Allegato n. 3 al presente Avviso;
- d. prive della Proposta Progettuale contenente gli elementi indicati dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso;
- e. recanti Proposte Progettuali non sottoscritte con firma autografa dai legali rappresentanti dei soggetti beneficiari o non redatte secondo l'apposito modello indicato nell'Allegato al presente Avviso;
- f. non rispondenti alle disposizioni del presente Avviso in relazione alla localizzazione e alle tipologie degli interventi finanziabili e delle attività economiche ammissibili alle agevolazioni;



- g. nelle quali l'importo complessivo dell'iniziativa da finanziare è inferiore all'importo minimo di cui all'art. 8, comma 4, del presente Avviso;
 - h. prive degli elementi essenziali ai fini della quantificazione del contributo spettante e della tipologia di aiuto concedibile;
 - i. presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 6 del presente Avviso,
 - j. presentate da aggregazioni che non allegghino l'atto costitutivo o di impegno di costituzione dell'aggregazione.
- 7.7 La sussistenza di una causa di esclusione nei confronti del Soggetto Proponente o di uno dei Soggetti aderenti all'aggregazione comporta l'esclusione dell'intera aggregazione;
- 7.8 Fuori dai casi previsti dal presente articolo, la Regione Abruzzo può richiedere la produzione, entro il termine perentorio di 10 giorni, di integrazioni documentali ovvero i chiarimenti eventualmente necessari. In caso di mancato rispetto del termine per la produzione della documentazione integrativa, le Domande di Finanziamento sono escluse.

Art. 8 Cause di esclusione

- 8.1 Sono esclusi dalla fase di valutazione, oltre ai soggetti proponenti che non siano in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente art. 7, anche i soggetti che si trovano in una delle condizioni seguenti:
- 1. in una delle condizioni di difficoltà di cui al punto 18 dell'Art. 2 del Reg. 651/2014;
 - 2. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
 - 3. non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - 4. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
 - 5. non presentazione della dichiarazione, da parte del beneficiario dell'aiuto, di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sul PAR FSC, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

Art. 9 Costi ammissibili

- 9.1 Sono ammessi ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (CE) 651/2014 i costi, di cui al presente articolo, successivi alla data di presentazione della domanda che si sostanziano in:
- a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nel progetto. La rendicontazione delle spese di personale, deve essere resa tramite il parametro medio del costo orario come previsto dal punto 2.8 delle Linee guida PAR FSC;
 - b) costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;



- d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, nonché le spese di disseminazione dei risultati, direttamente imputabili al progetto.

9.2 Si precisa inoltre quanto segue:

- a) Le spese per il personale sono ammissibili nella misura complessiva massima del 70% delle spese afferenti al progetto;
- b) Nel caso di collaborazioni con Università, Centri di ricerca pubblici, Parchi scientifici e tecnologici e altri organismi di ricerca, la stessa si colloca entro il limite del 20% del totale delle spese ammissibili del progetto;
- c) Nel caso di collaborazioni professionali con singoli professionisti, società o centri di ricerca privati e consulenze specialistiche, tale collaborazione rientra nei limiti del 30% del totale delle spese ammissibili del progetto. Sono ammissibili anche le spese per consulenze legali, parcelle notarili e spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché spese per contabilità o audit come previsto dal punto 2.9.1 delle Linee guida PAR FSC, se direttamente connessi al progetto agevolato;
- d) Nel caso di spese sostenute per software specifico necessario alla realizzazione del progetto, questa verrà riconosciuta fino ad un massimo di euro 20.000,00;
- e) Relativamente alle spese di trasferta del personale di cui al precedente punto a), le stesse sono riconosciute limitatamente alla loro imputabilità all'attività di ricerca, con dimostrazione analitica dei costi sostenuti mediante giustificativi di spesa quietanzati e mediante dimostrazione delle attività realizzate e fino ad un massimo di euro 30.000,00
- f) Le Spese generali sono riconosciute nella misura del 20% dei costi diretti dell'operazione come previsto dal punto 2.7.2.2 comma a) e 2.12 delle Linee Guida del PAR FSC Abruzzo;
- g) Ai sensi dell'articolo 7 del Reg. (UE) n. 651/2014, paragrafo 3, gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto;
- h) Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. (a meno che non risulti, dalla dichiarazione IVA, indetraibile) e a qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- i) In tutti i casi, alle spese si applica il principio generale che i corrispettivi riflettano i costi reali e che pertanto il contributo pubblico del PAR FSC Abruzzo può remunerare solo le spese sostenute e non deve rappresentare un utile per il soggetto beneficiario.

9.3 In base a quanto stabilito all'art. 2.9.2 (Commesse esterne) delle Linee Guida per l'ammissibilità degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007/2013 (allegate alla D.G.R. n. 710 del 29.10.2012, in precedenza richiamata), in caso di forniture e prestazioni affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali, a titolo esemplificativo, soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), al fine dell'ammissibilità della spesa, sarà verificata l'assenza di eventuali elementi di collusione. A tal fine, la Regione potrà richiedere alle Società beneficiarie adeguata documentazione, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo: preventivi da diversi fornitori; congruità del costo del bene acquistato; dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, del fornitore circa l'eventuale "unicità" del prodotto sul mercato a causa della sussistenza di una privativa industriale o di un brevetto.

9.4 Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a) effettuate anteriormente rispetto la data di presentazione della domanda di aiuto;
- b) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati. E' possibile rendicontare i costi relativi a cariche sociali (amministratori/soci), o parenti entro il terzo grado, purché si tratti di soggetti iscritti nel libro matricola. Il costo imputato è quello risultante dalla busta paga rapportato alle effettive ore di impegno nelle attività progettuali e stabilito sulla base di una rendicontazione analitica a costi reali. L'eventuale incarico a



titolari di cariche sociali, o a parenti entro il terzo grado, qualora direttamente connesso allo svolgimento di specifica attività progettuale può costituire spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- preventiva autorizzazione del Servizio Ricerca e Innovazione Industriale;
 - deliberazione dal Consiglio di Amministrazione, o di organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
 - coerenza dell'incarico con il possesso di titoli professionali o con l'esperienza professionale adeguata rispetto all'azione finanziata;
 - precisazione della durata dell'incarico e del relativo compenso che, qualora commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere i massimali di costo fissati nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, n. 2 del 2 febbraio 2009, § B.2."
- c) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti) oltre il limite massimo stabilito;
- d) relative ad imposte, interessi passivi, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie, ecc.);
- e) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di auto-fatturazione;
- f) inerenti l'acquisizione di hardware riconducibile a singole postazioni di lavoro (pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) non direttamente funzionale al progetto di ricerca;
- g) inerenti l'acquisizione di *software* non direttamente funzionali al progetto di ricerca, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, programmi di *office automation*, sistemi operativi, antivirus;
- h) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari;
- i) inerenti i beni usati;
- l) inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- m) qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- n) inerenti tutti i tipi di mezzi targati.

Art. 10 Divieto di cumulo

10.1 Gli aiuti previsti dal presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi costi ammissibili individuabili, incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) 1407/2013. Possono essere cumulati con altri aiuti solo se privi di costi ammissibili individuabili.

10.2 Il soggetto beneficiario è tenuto a dichiarare, ad ogni richiesta di erogazione, gli altri eventuali aiuti di Stato, contributi concessi a titolo "*de minimis*" o Fondi UE a gestione diretta ricevuti sugli stessi costi ammissibili.

Art. 11 Intensità previste

11.1 I costi ammissibili del progetto, suddivisi per specifica fase della ricerca, sono finanziati fino ai massimali d'aiuto, per ogni singolo beneficiario, esposti nella seguente tabella in rispondenza con quanto all'Art. 25 del Reg. (CE) n. 651/2014:



Tab.1 – Intensità d'aiuto per progetti di "Ricerca industriale"

Beneficiari	Intensità massima dell'aiuto
Piccola Impresa	70%
Media Impresa	60%
Grande Impresa	50%

Tab.2 – Intensità d'aiuto per progetti di "Sviluppo sperimentale"

Beneficiari	Intensità massima dell'aiuto
Piccola Impresa	45%
Media Impresa	35%
Grande Impresa	25%

11.2 L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

Condizione 1:

- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili; oppure
- prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10% dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;

Condizione 2:

- i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito

Art. 12 Procedure d'istruttoria per l'ammissibilità dei progetti

12.1 La Regione Abruzzo procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande. Nel corso dell'istruttoria possono essere richiesti, tramite posta elettronica, l'integrazione di ulteriore documentazione ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, la cui mancanza o carenza non costituisce causa di esclusione della domanda. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa.

12.2 La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con determinazione dirigenziale. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Art. 13 Valutazione dei progetti

13.1 Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti nel presente articolo da una Commissione di valutazione, nominata con Determina Direttoriale.



- 13.2 A conclusione dell'iter valutativo curato dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 17, il Servizio Ricerca Innovazione Industriale adotterà una graduatoria con l'elenco delle istanze presentate suddivise in istanze ammesse e finanziate, ammissibili ma non finanziabili e non ammissibili. Quelle ammissibili e non finanziabili saranno finanziate con le eventuali somme residue dall'avviso per i Contratti di sviluppo locale Automotive/Meccatronica.
- 13.4 Successivamente, il Servizio Ricerca e Innovazione Industriale procede all'adozione della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e dell'ammissione a finanziamento delle domande, fino a concorrenza delle risorse disponibili. Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA. Agli ammessi e finanziabili è data comunicazione anche mediante PEC. La graduatoria contiene:
- le indicazioni delle istanze ammesse e finanziabili e dell'importo del contributo concesso
 - le indicazioni relative alle istanze ammissibili ma non finanziabili.
- 13.5 Entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dal contributo, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento da inviare a mezzo PEC.
- 13.6 L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di presentazione della domanda.
- 13.7 La Commissione di valutazione esaminerà le istanze assegnando i punteggi a ciascuna proposta secondo i seguenti criteri ponderati:
- 13.8 In ogni caso, non saranno ritenuti ammissibili i progetti che non abbiano ottenuto, per ciascun macro criterio, almeno un punteggio pari al 60% del punteggio parziale ed un punteggio complessivo pari almeno a 60 punti.

Macro criteri	Criteri	Parametri/Indicatori	Punteggio
Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi (max 15 punti)	Qualità progettuale con riferimento alle potenzialità di valorizzazione dell'attività di ricerca/innovazione	Livello di professionalità dei soggetti da coinvolgere nei progetti di ricerca in termini di qualifica, esperienze pregresse nella gestione di attività di ricerca e innovazione e di diffusione degli obiettivi	fino a 5 punti
	Grado di innovatività dell'operazione/progetto	Effetto innovazione conseguibile attraverso il progetto	fino a 5 punti
		Sviluppo di brevetti conseguiti ovvero richiesta di nuovi brevetti entro il termine di conclusione del progetto	fino a 5 punti

Macro criteri	Criteri	Parametri/Indicatori	Punteggio
Efficacia del progetto proposto rispetto all'obiettivo di "attività" (max 55 punti)	Grado di aderenza all'obiettivo delle attività proposte	Adeguatezza delle metodologie descritte rispetto agli obiettivi della ricerca industriale/sviluppo sperimentale	fino a 4 punti
	Adesione ad uno dei Poli d'innovazione finanziati dalla regione Abruzzo Attività I.1.2. POR FESR 2007 -2013	Adesione del Soggetto Proponente ad uno dei Poli d'innovazione finanziati dalla regione Abruzzo Attività I.1.2. POR FESR 2007 -2013	5 punti
		Completezza e adeguatezza del partenariato, con riferimento a: presenza di imprese innovative;	fino a 5 punti
		Completezza e adeguatezza del partenariato, con riferimento a: presenza di GI e PMI;	fino a 5 punti
		Completezza e adeguatezza del partenariato, con riferimento a: qualità e	fino a 5 punti



		rilevanza delle esperienze dei co - proponenti/partner rispetto agli obiettivi del programma proposto	
		Presenza nel raggruppamento di PMI aventi sede operativa nel territorio della regione Abruzzo (al momento della presentazione della domanda)	1 punto per PMI coinvolta fino ad un max di 5 punti
		Ricadute potenziali in termini tecnologici	fino a 7 punti
		Ricadute potenziali in termini economici	fino a 7 punti
		Ricadute potenziali in termini di competitività quale impatto atteso sul prodotto industriale	fino a 6 punti
	Sinergie del progetto con altri strumenti di intervento della politica regionale comunitaria e nazionale	Integrazione / compatibilità con le traiettorie di sviluppo previste nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (3S) per il Dominio tecnologico "Automotive/Meccatronica" (riferimento: Deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 7.5.2015)	3 punti
	Impatto occupazionale qualificato (personale altamente qualificato)	Presenza (numero) di co-proponenti o di accordi di collaborazione con strutture che dispongono di personale altamente qualificato	1 punto per ogni struttura (centri di ricerca pubblico-privata, università) che dispone di personale altamente qualificato ai sensi dell'art. 2 del presente Avviso, fino ad un max 3 punti

Macro criteri	Criteri	Parametri/Indicatori	Punteggio
Efficienza attuativa, in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione (max 30 punti)	Fattibilità tecnico economica (<i>business plan</i>) e completezza della Progettazione	Sostenibilità in termini di distribuzione delle attività e dei relativi costi	fino a 5 punti
		Sostenibilità in termini di affidabilità economico – finanziaria dei soggetti proponenti	fino a 5 punti
	Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d'attuazione	Livello di rispondenza tra le fasi di implementazione del progetto e le indicazioni concernenti la tempistica di realizzazione dello stesso (cronoprogramma)	fino a 5 punti



	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi	Complementarità e affidabilità delle competenze dei partecipanti al GdL previsto per il progetto, in termini di adeguatezza delle competenze, esperienze pregresse nella gestione di progetti complessi	fino a 8 punti
		Complementarità e affidabilità delle competenze dei partecipanti al GdL previsto per il progetto, in relazione ai ruoli e attività assegnati all'interno del progetto	fino a 7 punti

Art. 14 Modalità di erogazione del finanziamento

14.1 Il finanziamento è erogato, ai singoli beneficiari appartenenti al RTI, ATI o ATS, in forma di contributo a fondo perduto. Lo stesso verrà accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario. Le richieste di erogazione, saldo e riepilogo delle spese, dovranno essere predisposte utilizzando esclusivamente gli schemi allegati al presente Avviso Pubblico.

14.2 I contributi pubblici agli investimenti sono erogati secondo le seguenti modalità:

1. Prima quota di contributo, pari al 35% del contributo pubblico assegnato, potrà essere erogata sia a titolo di anticipazione, sia a stato di avanzamento, a scelta del beneficiario. Nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere la prima quota di contributo a titolo di anticipazione, alla richiesta di erogazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari al contributo anticipato secondo il modello facsimile che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale (Allegato n. 3). La polizza potrà essere estinta automaticamente solo a seguito della verifica finale con esito positivo.
- Nel caso in cui i beneficiari intendano richiedere la prima quota di contributo in base a stato di avanzamento, dovranno dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 35 % delle spese ammissibili.

14.3 Alla richiesta dovranno essere allegati (v. Allegato n. 3 – Modelli):

- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub c), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
- elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
- copia dei documenti giustificativi relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al precedente punto d) secondo i modelli indicati nell' Allegato n. 3.

14.4 Successive quote di contributo saranno erogate dalla Regione in misura corrispondente all'entità degli stati di avanzamento approvati non inferiori al 20% del totale della spesa ammessa, dietro presentazione di specifica richiesta. Gli stati di avanzamento, comprensivi della quota di anticipazione/acconto, non possono superare l'80% del totale della spesa ammissibile. Tali quote di contributo saranno assegnate a seguito della verifica circa l'effettività delle spese rendicontate.



Allegata alla richiesta dovrà essere presentata la documentazione di cui alle lettere da a) a f) del precedente capoverso.

- 14.5** Il saldo del contributo sarà erogato dietro presentazione sia di apposita richiesta sia della rendicontazione finale di spesa, da produrre entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del progetto. La rendicontazione finale di spesa è composta, per la parte economica, dalla documentazione elencata alle lettere da a) a f) del punto 1.1. del medesimo articolo, integrata da una dichiarazione da parte di ogni singolo beneficiario che attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti afferenti l'intero programma di investimento sono state pagate e quietanzate. Il saldo del contributo verrà erogato, in caso di esito favorevole delle verifiche indicate al successivo Art. 15 "Modalità di rendicontazione", entro 3 mesi dal ricevimento della rendicontazione finale di spesa, previa eventuale rideterminazione del contributo.
- 14.5** In sede di rendicontazione finale, ai fini del riconoscimento della spesa, il beneficiario è tenuto a presentare una perizia giurata rilasciata da un tecnico professionista abilitato, asseverata in tribunale, secondo il modello indicato nell'Allegato n. 3 - Modelli. Dovrà inoltre presentare una breve relazione descrittiva, che indichi le ripercussioni positive che il Progetto finanziato ha avuto sul territorio regionale.
- 14.6** Prima di ogni pagamento delle quote di contributo è necessaria la dichiarazione (o la conferma) del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (c.d. dichiarazione *Deggendorf*).

Art. 15 Modalità di rendicontazione

- 15.1** La documentazione amministrativo-contabile per la rendicontazione sia in itinere sia finale (ovverossia l'attestazione della spesa in fase di attuazione e a conclusione dell'intervento), da parte del referente di progetto (soggetto proponente), deve essere obbligatoriamente presentata al Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale.
- 15.2** La rendicontazione finale (distinta in una parte tecnica ed in una parte economica) dovrà essere redatta secondo i modelli Allegati, ed in conformità a quanto prescritto al precedente Art. 14 Modalità di erogazione del finanziamento. Entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione, la Regione procederà alla verifica finale. Tale verifica sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso il beneficiario, sia la corrispondenza del Programma di investimento realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti. Al termine della verifica finale, la Regione:
- procederà alla liquidazione della quota a saldo del contributo spettante; oppure
 - provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria; oppure
 - comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate. In questo caso, decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte del beneficiario – di tale comunicazione senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la liquidazione parziale del contributo spettante oppure con la revoca parziale e/o totale del contributo spettante.
- 15.3** Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es. atti, contratti, documentazione degli impegni e della spesa, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni da parte dell'Amministrazione Regionale e di altri soggetti aventi titolo fino al 31/12/2022. Il beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione in originale del progetto e della relativa spesa sostenuta presso la propria sede. Qualora i giustificativi di spesa siano intestati a imprese/organismi di ricerca costituenti il RTI, ATI o ATS, il soggetto referente sarà tenuto a conservarne copia con indicazione del luogo dove è conservata la documentazione in originale del progetto e della relativa spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.
- 15.4** Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa ammessi a contributo, il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione o l'annullamento della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "Spesa sostenuta con il contributo delle risorse PAR FSC



Abruzzo 2007-2013 – Linea di Azione I.1.1.a – Avviso Pubblico per L'erogazione di Aiuti a Progetti di Ricerca Industriale e/o Sviluppo Sperimentale destinato alle Imprese Afferenti al Dominio Automotive/Meccatronica.

- 15.5 La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.
- 15.6 In linea generale per la procedura di rendicontazione delle spese e di conservazione dei documenti contabili si rimanda alle Linee Guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013 per l'Attività della Linea di Azione I.1.1.a.
- 15.7 Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari (principio della tracciabilità della spesa), tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso le modalità previste dalle Linee Guida del PAR FSC. Non sono ammessi pagamenti in contanti.
- 15.8 In nessun caso, sono rendicontabili le stesse spese su progetti differenti nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10.

Art. 16 Validità temporale della misura d'aiuto

- 16.1 I Progetti finanziati con le risorse del presente Avviso non potranno superare, nella fase di attuazione, il 31.12.2017, salvo proroghe autorizzate dall'Amministrazione Regionale e secondo quanto stabilito dalle Linee Guida del Programma PAR FSC 2007-2013.

Art. 17 Controlli e monitoraggio

- 17.1 Il beneficiario è tenuto a fornire alla Regione, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma ammesso a finanziamento secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Regionale.
- 17.2 La Regione Abruzzo in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, può disporre controlli e ispezioni, anche con accesso presso l'unità produttiva interessata, nei confronti dei soggetti beneficiari al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni nonché la regolarità dei procedimenti.
- 17.3 I soggetti beneficiari si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati della Regione Abruzzo presso le unità produttive interessate dal programma di investimenti agevolato ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti e delle verifiche affidate alla stessa.
- 17.4 In base a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007 e dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione", approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 29/10/2012, sono attivate le procedure di controllo al fine di assicurare maggiore efficacia e trasparenza alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie.
- 17.5 Prima dell'erogazione dei contributi, secondo quanto stabilito dal Manuale citato, il Servizio Competitività e Attrazione degli Investimenti: attiva i controlli di primo livello, consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese presentate per la rendicontazione dall'impresa beneficiaria; predispone le altre verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.
- 17.6 I progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del presente bando, qualora rientrino nel campione appositamente estratto, sono sottoposti ad apposite verifiche in loco, secondo le modalità previste dal suddetto Manuale.
- 17.7 Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, può effettuare ulteriori controlli, di secondo livello, previsti dalla Delibera CIPE n. 166/2007.
- 17.8 Ai fini del monitoraggio del Programma di Sviluppo Produttivo agevolato, i soggetti beneficiari, tenuto conto delle risorse utilizzate ai fini delle agevolazioni derivanti dal Programma PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013, si impegnano a trasmettere alla Regione Abruzzo i dati, le informazioni e



la documentazione necessari per lo svolgimento, da parte della Regione medesima, delle attività inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed ai controlli di primo livello, secondo quanto sancito dai manuali operativi approvati dalla Giunta regionale Abruzzo n. 703/2012 (Manuale della certificazione), n. 710/2012 (Manuale organismo della Programmazione) e 679/2012 (Manuale di monitoraggio).

- 17.9** La Regione Abruzzo, nel rispetto del principio della separatezza delle funzioni in coerenza con quanto stabilito dagli artt. 10 e 12 del Regolamento n. 651/2014, curerà lo svolgimento di verifiche e controlli sulla esecuzione, da parte del beneficiario, del progetto di ricerca e sviluppo, con l'obbligo di conservare "registri dettagliati" contenenti le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare il rispetto di tutte le condizioni", per un periodo di almeno 10 anni dalla data di concessione. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni, la Regione procederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni e sul conseguente recupero delle somme eventualmente erogate.
- 17.10** Ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 26.8.2014, le informazioni riguardanti l'applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 saranno inserite nella banca dati del Ministero dello Sviluppo Economico – BDA – Banda Dati Anagrafica, che sarà trasformata dal Ministero nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
- 17.11** I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire i dati e le informazioni necessari alle relazioni annuali per la banca dati europea SARI, ai sensi dall'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014.
- 17.12** La Commissione Europea può in qualsiasi momento effettuare controlli e chiedere tutte le informazioni e i documenti giustificativi necessari per verificare la corretta applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014.

Art. 18 Revoche

18.1 Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva dell'attività del Soggetto Proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Soggetto Proponente medesimo;
- b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammesso alle agevolazioni, salvo proroghe;
- c) la riduzione del Progetto, anche derivante da revoche parziali ai sensi del comma successivo, a seguito della quale la parte residua del progetto risulti non più organica e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 70% dell'intervento inizialmente ammesso alle agevolazioni;
- d) qualora il soggetto beneficiario abbia concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo oppure abbia attribuito incarichi ad ex dipendenti della pubblica amministrazione, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali a suo favore, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto (mancato rispetto della clausola di pantouflage - articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- e) in caso di mancata costituzione dell'aggregazione entro il termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione ai benefici;
- f) il trasferimento dell'attività produttiva in un ambito territoriale al di fuori della Regione Abruzzo prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti, ovvero tre anni per quanto riguarda le PMI;
- g) qualora, in sede di rendicontazione, non risultino realizzati attività e/o obiettivi del Progetto che siano stati oggetto di attribuzione di punteggio ai sensi dell'art. 13 e la conseguente decurtazione di punteggio influisca sulla collocazione in posizione utile in graduatoria;
- h) il caso in cui il Soggetto Proponente o l'Impresa Aderente non consentano i controlli della Regione Abruzzo circa la realizzazione del progetto;
- i) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- j) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del Soggetto Proponente o dell'Impresa Aderente;



- k) l'omessa trasmissione alla Regione entro e non oltre la data prevista dal presente avviso, della documentazione finale;
- l) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.
- m) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al presente Avviso;
- n) ogni altra causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Avviso.

18.2 Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni:

- a) la cessazione definitiva dell'attività dell'Impresa Aderente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali dell'Impresa Aderente medesima. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- b) il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni - ovvero tre anni per le PMI - dal completamento degli investimenti. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del progetto, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 70%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo;
- c) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima.

18.3 Qualora sia disposta la revoca totale/parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'ammontare totale o parziale del contributo erogato.

18.4 In caso di revoca totale o parziale, l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

18.5 Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 19 Informazione e pubblicità

19.1 La Regione potrà chiedere al beneficiario di produrre, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Attuativo Regionale (ed ai risultati conseguiti).

19.2 L'Organismo di Programmazione del PAR FSC, che svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti, potrà in qualsiasi momento chiedere ai soggetti beneficiari di fornire piena collaborazione e informazione - con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi. I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Attuativo Regionale.

19.3 Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi la conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede, (legale o operativa)



dello svolgimento del progetto, tramite trasmissione al Responsabile del Dipartimento dello Sviluppo Economico, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art. 20 Tutela della privacy

20.1 Informazioni generali. Il riconoscimento e la tutela del diritto alla riservatezza fanno riferimento agli artt. 24 e 59 del T.U. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che prevedono, rispettivamente, che i soggetti pubblici possono procedere al trattamento dei dati dei soggetti beneficiari, acquisiti in occasione della partecipazione alle procedure di evidenza pubblica attivate, solo nei casi previsti da norme di legge o di regolamento e che restano in vigore le norme vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi.

L'Amministrazione Regionale, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni relative al presente Avviso, ha nominato il Soggetto Gestore quale responsabile esterno del trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13, del D. Lgs. n. 196/2003, l'Amministrazione Regionale e il Soggetto Gestore forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali agli stessi forniti.

L'Amministrazione Regionale e il Soggetto Gestore utilizzeranno i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso Pubblico, esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per la gestione del progetto e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione Regionale e il Soggetto Gestore raccolgono i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione Regionale e del Soggetto Gestore che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione Regionale e il Soggetto Gestore potranno inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ad ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

20.2 Natura del conferimento. Il conferimento dei dati ha natura facoltativa; tuttavia il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione Regionale e dal Soggetto Gestore potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere i soggetti interessati agli investimenti previsti dal presente Avviso Pubblico o alla revoca nel caso in cui questi fossero stati già concessi.

20.3 Diritti del concorrente interessato. L'art. 7 del D. Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- a) il diritto di ottenere dall'Amministrazione Regionale e dal Soggetto Gestore la conferma dell'esistenza dei suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intellegibile;
- b) il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;
- c) il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- d) il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- e) il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- f) il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati e il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

20.4 Titolare del trattamento. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università – Servizio Ricerca Innovazione Industriale – Via Passolanciano, 75, 65125 Pescara; Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Ricerca Innovazione Industriale, ovvero altro funzionario appositamente incaricato ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 e della L.R. 1/10/2013, n. 31. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al telefono n. 085/767 2326 - 2390 ed ai seguenti indirizzi di posta elettronica: daniele.antinarella@reione.abruzzo.it oppure alessandro.mucci@regione.abruzzo.it.



Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/03, il titolare dei dati potrà rivolgersi, in qualsiasi momento, al Soggetto Gestore, responsabile esterno del trattamento, per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Il Codice in materia di protezione dei dati personali – D. Lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Tale trattamento in ossequio alla predetta normativa sarà ispirato ai Principi di correttezza, liceità e trasparenza.

I dati personali forniti alla Regione Abruzzo sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati personali sono trattati dalla Regione Abruzzo per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti è in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

Ai soggetti che candidano una proposta progettuale ai benefici di cui al presente Avviso spettano i diritti di cui all'art. 7 del Codice.

Art. 21 Clausola Deggendorf

21.1 Gli aiuti previsti dal presente Avviso non possono essere concessi a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

21.2 La Regione Abruzzo, pertanto, attenendosi a quanto disposto dall'art. 1, comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentato dal relativo DPCM, del 23 maggio 2007, (in GURI serie generale n. 160 del 12/7/2007), in applicazione della giurisprudenza Deggendorf, procederà alla erogazione dell'anticipazione e/o della prima tranche di contributo solo successivamente all'acquisizione della dichiarazione come da modello indicato nell'Allegato n. 3.

Art. 22 Norme transitorie e finali

22.1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le disposizioni contenute nella normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel PAR FAS Abruzzo 2007 – 2013.

22.2 L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i richiedenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Allegati

ALLEGATO N. 1_DOMANDA DI FINANZIAMENTO

ALLEGATO N. 2_PROPOSTA PROGETTUALE

ALLEGATO N. 3_MODELLI

ALLEGATO a) _ Codici ATECO



